

principio del secolo XVI minacciava rovina. Fu necessario quindi progettarne uno più solido, più ampio, più maestoso ; e lo fu per l'architettura del Sansovino (1) ; ed è quello che sino al giorno d'oggi vediamo. Noterò, che per questioni insorte nel tempo, che lo si fabbricava, non ne fu eseguita la facciata col disegno del Sansovino, ma ne fu commesso il lavoro ad Andrea Palladio. Alle quali questioni paiono riferirsi le due iscrizioni, che furono collocate ne'gl'intercolonna delle due ale della facciata medesima, e che dicono :

NON SINE	ESTERIORI
JVGI	QVE
INTERIORI	BELLO

Stabile domicilio acquistarono in questo secolo in Venezia anche i cavalieri teutonici, il cui religioso ordine militare era già divenuto celebre nell'Oriente. Non si sa veramente quando qui v'incominciassero ; è certo per altro che nell'anno 1221 vi erano di già e vi tenevano il capitolo generale per la elezione del gran maestro dell'ordine loro (2). Avevano la loro chiesa intitolata alla santissima Trinità, ov'è anche oggidì, e il loro ospedale era dove sorse dipoi la casa de' cherici regolari somaschi, e dove oggidì è il seminario patriarcale. Qui anzi trasferirono nel 1298 il loro primario domicilio, dopochè per la perdita di Tolemaide furono costretti ad abbandonare quella città. N'era allora gran maestro Conrado de Fauchtuvangen ; e qui in seguito ne furono eletti in due capitoli generali successivamente altri due: Gottifredo Hohenloe e Siffrido Wuegvangen. Quest'ultimo nel 1509 trasferì di qua la sede del gran maestro nella città di Mergembourg in Prussia, e qui rimase, com'eravi prima, un maestro provinciale. Più tardi, essendo scemato notabilmente il numero dei cavalieri, il priorato passò in

(1) Chi bramasse averne più estese notizie, consulti il sullodato Zanotto, nel luog. cit., e lo Zanetti nelle sue *Fabbriche venete*.

(2) Ved. il Crunovio, *Tratt. de' maestri Generali dell'Ordine Teutonico*, ann. indie.